



*Merone, 10 ottobre 2022*

Abbiamo ricevuto un dono da tutti voi.

Di fronte ad un'impresa non impossibile ma certamente impegnativa, la disponibilità e la generosità della nostra comunità si è manifestata in vari, e a volte inaspettati, modi.

Insieme abbiamo accolto quasi 1.350 persone e abbiamo gestito un evento che ha coinvolto grandi e piccini.

Per questo devo dire grazie, un grazie a tutte le associazioni del paese, anche a chi non ha partecipato materialmente ma si è messo comunque a disposizione.

Ci sono molti modi per dire GRAZIE e, in questi giorni, ne abbiamo sperimentati molti.

Grazie si dice dando la propria disponibilità ed accogliendo quella degli altri.

Grazie si dice a chi è a casa malato ma è lì col pensiero e col consiglio.

Grazie si dice a chi fa gruppo, scopre un problema e lo risolve al posto tuo.

Grazie si dice a chi trasporta, a chi monta e smonta, a chi cucina, a chi allestisce, a chi rende bello, a chi organizza, a chi si dà da fare, a chi si presta a qualcosa che preferirebbe non fare, a chi ti tira su e anche a chi si lascia tirare su.

Grazie si dice con un sorriso, quando si lavora bagnati fradici sotto la pioggia fianco a fianco e ci si prende in giro ridendo insieme, quando si chiede qualcosa e arriva un'ora dopo, perché tutti si è stati fermati mille volte durante il cammino, ma arriva. E se non arriva, non hai fastidio a chiederlo di nuovo.

Grazie si dice quando a fine giornata nessuno chiede di pulire e ti viene detto, questo è già a posto, ora puliamo quello, questo è già smontato, ora mettiamo a posto quello.

Grazie si dice quando, chi lavora, dona.

Grazie si dice alle famiglie e ai bimbi contenti, a chi ti è venuto a cercare, visitare, partecipare, giocare, a chi ha speso qualche ora per dare senso alle nostre fatiche.

Grazie si dice perché abbiamo visto centinaia di bimbi contenti, di "musetti" felici.

Grazie si dice perché abbiamo visto centinaia di bambini contenti, di famiglie felici.

Grazie si dice a chi non se lo aspetta e ti manda a quel paese, sorridendo.

Grazie si dice a chi ha bisogno di sostegno e te lo chiede, a chi può darti appoggio e non te lo rifiuta.

Grazie si dice a chi viene gratuitamente a lavorare, a fare, a mostrare la propria arte, a chi condivide le sue passioni e scopre di non essere solo, a chi crede in te e ti sostiene, a chi ti sprona e ti appoggia, a chi cammina con te e con te accetta le sfide.

Grazie a chi ci sostiene credendo in noi, raccontando la nostra storia e le nostre ricchezze.

Grazie si dice a chi si vuol bene, agli amici, anche a quelli che ancora non sanno di esserlo ma si comportano come tali.

Grazie, a volte, ha anche dei nomi e puoi solo sperare di non dimenticarne nessuno, perché magari manca nella voce, ma non nel cuore.

Grazie, per tutto questo e molto di più, lo dico a tutti voi

Alla Scuola dell'Infanzia Zaffiro Isacco, e in modo particolare alla sua infaticabile direttrice Monica, alla coordinatrice Martina, a chi riordina i nostri guai e a chi ha regalato il suo tempo, la sua arte culinaria e le sue squisite lasagne.

Un grazie anche a tutto il CdA della Fondazione e in particolare al vice-presidente Massimiano, la sua presenza ed il suo sostegno sono una certezza insostituibile.

Un grazie dal profondo del cuore a tutti i volontari, alle associazioni e a tutti voi, amici miei, nostri, della nostra scuola, della nostra comunità.

GRAZIE a

ATTIVAMENTE "Ass. Genitori Merone"

BIBLIOTECA di MERONE

GRUPPO SAN FRANCESCO

GSD ORATORIO MERONE

PARROCCHIA di MERONE

PESCA E NATURA MERONE

PRO LOCO di MERONE

ed agli organizzatori di IT.LUG

da *Fondazione Scuola dell'Infanzia "Zaffiro Isacco"*

*Fabrizio*